

lo di mettervi l'unghie addosso. Fu afflitta da grave carestia in quest'Anno ancora la Lombardia.

Anno di CRISTO MCCLXXIII. Indizione I.
di GREGORIO X. Papa 3.
di RIDOLFO Re de' Romani I.

L'OPERE del santo Pontefice *Gregorio X.* fecero ben conoscere in quest'Anno, ch'egli non cercava se non il pubblico bene, e la pace dappertutto. Per mancanza di un Re ed Imperadore era da gran tempo in rotta buona parte dell'Italia, (a) e sempre più le fazioni e civili discordie si rinvigorivano nelle Città. Il perchè questo buon Pontefice promosse in Germania presso que' Principi l'elezione di un nuovo Re de' Romani, senza attendere quella del tuttavia vivente *Alfonso Re* di Castiglia. Al Regno dunque della Germania e de' Romani fu promosso, non da i soli sette Elettori, ma dalla maggior parte de' Principi Tedeschi, *Ridolfo Conte* di Habspurch, Signore di buona parte dell'Alsazia, Principe di tutte le Virtù ornato, e Progenitore della gloriosa augusta Casa d'Austria. Ricevette egli la Corona Germanica in Aquisgrana un Mese appresso. Passò in quest'Anno per Orvieto, dove dimorava la Corte Pontificia, *Odoardo* nuovo Re d'Inghilterra, che venendo di Terra santa, se n'andava a ricevere la Corona lasciategli dal defunto *Re Arrigo* suo Padre (b). Fece egli istanza al Papa, che fosse fatto rigoroso processo contra del *Conte Guido* da Monforte per l'empio assassinamento del Principe *Arrigo* d'Inghilterra. In fatti il Papa sottopose costui a tutte le pene spirituali e temporali. Nel passare da Forlì trovò esso Re, che i Bolognesi (c), cioè la fazione Guelfa de' Geremii, per fare dispetto a quella de' Lambertazzi, la quale favoriva i Forlivesi, era ita all'assedio di quella Città. Frappose il valoroso Principe i suoi uffizj per quietar quella guerra; ma non vi trovò disposizione ne' Bolognesi, troppo allora gonfi per la lor buona fortuna. La vigorosa resistenza fatta da i Forlivesi, cagione fu, che il campo Bolognese, dopo aver dato il guasto a quel territorio, se ne ritornò a casa. Nel dì 20. di Maggio del presente Anno, e non già del precedente, passò il Re suddetto per Reggio, e poscia per Milano, alla volta della Francia. Aveva già il Pontefice liberata dall'Interdetto la

Cit-

(a) *Ptolom.*
Lucens.
Ricord.
Malaspina
Raynaud.
Annal. Ecc.

(b) *Chronic.*
Parmense
Tom. 8.
Rer. Italic.

(c) *Chron.*
Bonon. T. 18.
Rer. Italicar.